



Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari
Federazione Provinciale Benevento - via Bonazzi 1 - c/o SPI/CGIL -
tel. 338/1609110 - 333/6784177 fax 0824/364116
e-mail: suniabenevento@libero.it - web: www.sunia.it
aderente alla Confederazione Utenti Casa



Benevento 10 agosto 2006
Alla stampa

L'astiosa animosità di pochi fa perdere di lucidità, fa dire falsità e con la sua facile emotività riesce anche a coinvolgere altri.....

Abbiamo letto sul Sannio di lunedì 7 agosto una nota nella quale tre inquilini degli alloggi ex ENPAM di Benevento con "facile e banale ironia" esprimevano alcune loro bizzarre argomentazioni in polemica con l'operato del SUNIA sindacato che io rappresento.

Noi siamo abituati alle polemiche anche vivaci e forti, né mai abbiamo ritenuto che le scelte da noi operate dovesse incontrare facili unanimismi, o che tutti dovessero dividerle; chi opera nel sociale sa bene quante spinte divergenti e contraddittorie deve fronteggiare e come sia difficile giungere ad un discorso unitario che contemperasse esigenze, volontà e pretese diversificate.

Per tale motivo non ci sorprende né ci da adonta la polemica portata avanti nei nostri confronti con argomenti preconfezionati e pretestuosi da questi personaggi.

Quel che non accettiamo è la falsità di affermazioni, volutamente malevoli nei nostri confronti, tese più a far confusione che a chiarire, nel maldestro tentativo di accreditare questi personaggi, quasi che avessero strappato conquiste mirabolanti non ottenute da altri.

Riteniamo pertanto necessario operare alcune precisazioni e chiarimenti:

Siamo alla conclusione (dopo la accettazione da parte degli interessati di proposte e preliminari, quando manca cioè solo la firma del contratto di acquisto) di una lunga, faticosa, impegnativa e laboriosa trattativa, che ci ha visti protagonisti sin da quando gli inquilini degli alloggi ex-ENPAM di via Piccinato, di proprietà del fondo DIOMIRA, ricevettero dalla Pirelli Re, società incaricata di seguire la vendita, una lettera nella quale si comunicava un prezzo di vendita di tali alloggi ritenuto da tutti, da noi sindacati e dagli inquilini, eccessivamente oneroso.

Ricevemmo esplicito mandato dagli inquilini di Benevento, che nella quasi totalità si iscrissero al SUNIA, ed avviammo, unitamente agli altri sindacati inquilini, una trattativa nazionale, perché si trattava della vendita dell'intero patrimonio ex-ENPAM, ora di proprietà del fondo DIOMIRA, d'Italia da Milano alla Sicilia ed anche di Benevento.

La nostra richiesta prioritaria, prima di iniziare qualsiasi trattativa di tipo economico, fu di ottenere tutele e difese per le fasce deboli: inquilini cioè in condizioni di debolezza economica (cioè con reddito inferiore ai limiti di decadenza previsti per lo IACP, superiore ai 45000 euro per intenderci), famiglie con anziani, o con presenza di portatori di handicap e/o gravi patologie, che in conseguenza di tale loro condizione avessero incontrato difficoltà o non avessero potuto acquistare. Per tali categorie chiedemmo ed ottenemmo un rinnovo lungo del contratto in vigore, per altri sette anni, e/o agevolazioni e tempi più distesi nel momento dell'acquisto .

Di ciò fanno fede i verbali e le date.

Dopo iniziò la trattativa per i prezzi ed i tempi di vendita: a fronte di una richiesta iniziale degli inquilini e nostra di uno sconto consistente sul prezzo iniziale di € 965/mq, abbiamo raggiunto un accordo nazionale e regionale che non accoglieva pienamente le richieste iniziali, ma che comunque garantiva importanti riconoscimenti agli inquilini ed consentiva ad essi il diritto all'acquisto ad un prezzo € 815/mq, inferiore ai valori di mercato, con conteggi ridotti per garage, cantine etc., sconto più alto nella trattativa nazionale.

Furono inoltre strappati precisi impegni da riportare in contratto su importanti opere di straordinaria manutenzione, da eseguirsi a cura della proprietà per i terrazzi, garage, impianti riscaldamento, ascensori, muri perimetrali, cancelli e quanto altro richiesto dagli inquilini, che da noi invitati esplicitarono in forma scritta le loro richieste tutte accolte.

Gli inquilini, da noi appositamente informati e convocati in assemblea plenaria il 19 maggio u.s., alla presenza dei nostri referenti regionali, nella gran parte approvavano i risultati della trattativa, ritenuta positiva, pur nella consapevolezza di prezzi non bassi, ma accettabili, accompagnati dalle garanzie a favore dei soggetti deboli, e dai citati importanti lavori di straordinaria manutenzione.

Va ancora precisato che l'avv. Giordano .segr. reg. SUNIA, chiese esplicitamente all'assemblea di confermare la propria sigla al contratto, che come in tutti i contratti viene siglato per approvazione dai referenti sindacali, ma viene definitivamente controfirmato solo dopo la apposita approvazione dei diretti interessati, come in questo caso è avvenuto; in caso di non approvazione la firma può venir ritirata.

Solo pochissimi inquilini dissentirono apertamente, la grande maggioranza approvò l'operato dei rappresentanti sindacali, che poterono approvare definitivamente l'accordo con la Pirelli Re

Da allora con intensa polemica e opera di sobillazione, via via sempre più pressante, questo primo nucleo è andato convincendo altri che fosse possibile conseguire risultati ancora più favorevoli: il confronto con la realtà delle vendite di altri alloggi, costruiti nella stessa epoca e dalla stessa società, ceduti in parte all'INPDAP, poi venduti agli inquilini con legge dello stato, in parte all'ENPAM, che di recente ha a sua volta ceduto la sua parte al fondo DIOMIRA e la comparazione fra i prezzi di cessione agli inquilini, molto più basso nel caso dell'INPDAP rispetto a quello offerto da Pirelli Re, ha spinto alla convinzione, legittima ma non so quanto realisticamente fondata, che fosse possibile strappare un prezzo più favorevole, rispetto a quello concordato tra proprietà e tutti i sindacati degli inquilini.

Anche noi del SUNIA abbiamo tentato di strappare prezzi più favorevoli, agli inquilini, figurarsi se non l'abbiamo fatto e ripetutamente, ma la proprietà si è mostrata irremovibile e non ha accettato di scendere ulteriormente sotto il prezzo concordato

Tale contrarietà, espressa a noi al termine della trattativa, è stata poi confermata esplicitamente sia al Sig. Sindaco che al Sig. Prefetto. Ad essi sono stati confermati anche gli impegni di carattere sociali già da noi ottenuti durante la trattativa nazionale

Non vorremmo che l'iniziativa messa in campo da questi personaggi finisse con il danneggiare qualcuno, che legittimamente sta per compiere, con l'agognato acquisto della casa, un atto importante per la sua vita, che con poco accorti rinvii potrebbe subire il danno di pagare fitti aggiuntivi e non graditi, oltre a sobbarcarsi a tassi di mutuo più onerosi rispetto a quelli oggi in vigore.

Il Segretario Provinciale
SUNIA Benevento
prof. Paolo Iorio